

Risponde il Presidente Balsamo

La domanda è molto interessante; in realtà il problema di fondo è proprio quello che il momento in cui si sequestra un patrimonio bisogna per così dire guardare dall'interno, una realtà aziendale che molto spesso presenta delle difficoltà di decifrazione veramente particolari perchè in un organismo come quello d'impresa a partecipazione mafiosa è veramente difficile distinguere che cosa è lecito da che cosa è illecito. Ecco, quindi, è chiaro che non si tratta di "lavanderie" per intenderci, non si tratta di imprese che servono per riciclare dei fondi che a loro volta sono proventi per esempio da traffico di stupefacenti o da estorsioni; molto spesso si tratta di imprese che sono nate in maniera del tutto lecita ma ad un certo momento, magari per crisi di liquidità o per il bisogno di rafforzare la propria presenza in determinati mercati hanno preferito appoggiarsi ad organizzazioni mafiose stabilendo un rapporto di Società occulte. Vi rendete conto che in una situazione del genere il problema è molto forte; io penso che ci siano degli aspetti positivi e degli aspetti negativi della recente legislazione. Un aspetto sicuramente positivo è questo fatto di prevedere esplicitamente la necessità di accertamento della buona fede e questo per esempio rispetto alle banche si può concretizzare in una verifica degli indici di anomalia della concessione del credito, perchè per esempio se un certo credito è concesso con tutte le regole proprie dell'attività bancaria è ipotizzabile una situazione di buona fede; se invece si verificano delle situazioni che darebbero luogo alla negazione del credito ad un normale imprenditore invece la concessione ad un soggetto comunque collegato ad una organizzazione mafiosa la buona fede diventa molto più problematica; evidentemente quindi penso che ci siano da questo punto di vista degli strumenti validi da potere utilizzare. Il problema però è che al tempo stesso c'è una grossa difficoltà di gestione perchè pur essendo uno dei punti forti di questa proposta, di direttiva, la proposta di confisca, se viene implementata nei vari ordinamenti è l'occasione per creare veramente un modello di intervento patrimoniale a livello europeo che consente anche la circolazione dei provvedimenti di sequestro di confisca. Per intenderci una delle difficoltà maggiori in questo momento storico è quello di seguire dei sequestri in altri paesi dell'unione europea che hanno una legislazione profondamente diversa e che quindi spesso hanno difficoltà a capire di cosa si sta trattando; invece questa uniformità normativa è essenziale per la collaborazione giudiziaria internazionale e, appunto, una delle caratteristiche delle normative dovrebbe essere proprio questa quella della tutela dei terzi. Ecco tutela dei terzi bisogna vedere cosa significa, perchè io sono convinto che ci può essere una visione miope della tutela dei terzi che è quella di dire pochi maledetti e subito, intanto ho realizzato qualche cosa, dopo di che se l'impresa va a rotoli non ha nessuna importanza, mentre invece se buttiamo sul lastrico qualche decina o centinaia di lavoratori sono in prezzo alto che si deve pagare per la repressione di certi fenomeni mafiosi. Questa è una logica che io considero molto pericolosa, quindi la chiusura dell'imprenditoria dovrebbe essere veramente la estrema ratio quando non è possibile attuare nessun'altra misura, ma dovrebbe esserci prima tutto un la-

voro appunto di managerialità, di gestione dell'impresa da parte di poteri economici che secondo me dovrebbe trovare un grande punto di riferimento in una potenzialità che c'è nel nostro sistema solo che è stata inattuata ed è L'Agenzia Nazionale per beni sequestrati e confiscati della criminalità organizzata, un ente che avrebbe delle enormi competenze perchè si dovrebbe occupare di gestire questi beni già dal momento del procedimento di confisca di primo grado. La Sezione di Misura di Prevenzione del Tribunale di Palermo è il più grosso imprenditore della città e quindi vi rendete conto che una struttura che gestisce questa enorme quantità di beni dovrebbe avere un organico adeguato; viceversa è composta da trenta persone in tutta Italia; capite già da questo dato la difficoltà, ai limiti della impossibilità, di svolgere adeguatamente questo ruolo. Invece ci sarebbe secondo me una grande possibilità che è quella di utilizzarla come uno strumento per fare rete nel senso che tutte queste imprese che sono state sequestrate alla criminalità organizzata potrebbero benissimo interagire fra di loro nel senso appunto che un'impresa che si occupa di un certo settore potrebbe essere tenuta in considerazione da un'altra che ha bisogno di quei tipi di servizi o di beni per cercare di realizzare delle sinergie virtuose; sarebbe una sorte di circuito economico lecito che si avvale di meccanismi di collaborazione che appunto hanno una forte connotazione istituzionale che secondo me realizza una tutela molto più piena del diritto di terzi perchè in molti casi noi abbiamo delle imprese che inizialmente sono sane al momento del sequestro funzionano, nessuno si è mai lamentato, ma è chiaro che quando si innesca la procedura contenziosa immediatamente il terzo può essere indotto - come quando si è sparsa la voce che una banca sta fallendo e tutti quanti vanno a ritirare il deposito ma è chiaro che una larga parte dei depositi rimarrà poi sostanzialmente senza nessuna possibilità di saldo - quindi anche questo secondo me è uno di quei settori in cui c'è molto da fare in chiave di riforma. Io però ho un moderato ottimismo perchè mi riconosco molto in quel quadro che ha tracciato Bartolomeo Romano che effettivamente prima appunto c'era una sorte di atteggiamento di superiorità da parte dei giuristi di altri ordinamenti che vedevano come qualche cosa di singolare ai limiti del folkloristico in una serie di punti di forza del nostro ordinamento. Adesso che Bartolomeo è passato da giovane ad autorevole penalista, secondo me avrà visto una totale modificazione di prospettiva nella visione da parte degli altri penalisti di questa materia quello stesso che sia successo a Renato appunto come esperto del Diritto commerciale. Probabilmente mentre noi abbiamo dei problemi di credibilità internazionale sotto vari profili io ho l'impressione che sul campo giuridico abbiamo delle carte importanti da giocare; forse un cambiamento del sistema può proprio venire dall'interno, con uno sviluppo di esperienze virtuose capaci anche di essere diffuse all'estero e in questo io credo che forse una delle cose migliori che è stata fatta dal Parlamento europeo, con il contributo italiano, è stata proprio questa risoluzione degli atti che stanno venendo fuori insomma anche lo stesso Parlamento europeo prima sembrava una specie di esilio dorato, qualcosa privo di capacità decisionale reale; in realtà se vediamo tutti gli sviluppi recenti e più significativi del diritto penale, hanno sempre una matrice europea e quelle cose che invece si fanno in

chiave autarchica molto spesso non funzionano perchè non solo vengono dichiarate incompatibili con normative sovranazionali ma già prima suscitano polemiche, diventano oggetto di dibattito molto aspro, e si vede che manca un equilibrio valido tra le ragioni dello Stato e dell'imputato; tipico caso era quello della normativa dell'immigrazione che effettivamente ancora prima di essere dichiarata disapplicata dalla Corte di Cassazione per il contrasto con la direttiva dell'Unione europea ha suscitato delle fortissime reazioni nell'ambito del volontariato di tutti quelli che si occupano di immigrati; ma gli stessi giudici avevano dei seri problemi di coscienza in alcuni casi vi erano due parti nello stesso atto legislativo. Evidentemente una era fatta guardando da una prospettiva più ampia l'altra era fatta invece su basi emozionali; forse in questa chiave europea possiamo finalmente recuperare l'idea del diritto penale con qualche cosa che nasca da un dibattito sulla forza della ragione.

Domanda del Socio Nunzio Scibilia

Io volevo farle solo una brevissima domanda sempre dall'angolo di una visuale di chi sa di non sapere niente in questo campo. Nel suo discorso, a un certo punto, mi è sembrato di percepire che il reato di corruzione in Italia è sottostimato dal punto di vista dalla pena che è erogata dal giudice o no?

In questi giorni il ministro della Giustizia Severino e i suoi collaboratori parlano di fare una modifica al reato di corruzione in Italia: in che cosa è sottostimato e quali sarebbero le prospettive diciamo così della rimodulazione di questo reato in Italia, brevemente.

Risposta del dr. Balsamo

Si è molto interessante la domanda; rispondere in maniera brevissima non è facile perchè è un tema un pochino cruciale, perchè in realtà noi siamo passati da una fase in cui c'erano moltissimi processi per corruzione a una verifica delle condanne che obiettivamente molto poche, e la cosa è ancora più vistosa rispetto ad un altro reato, quello di abuso di ufficio prima della riforma, perchè c'era un impressionante scarto tra le indagini e le condanne.

Era stato calcolato, prima della riforma, che su cento processi, cento procedimenti avviati per abusi di ufficio 98 si concludessero con archiviazione, proscioglimento, etc. e due con condanne; allora evidentemente una norma formulata in questa maniera è una norma che non funziona, anzi secondo me porta dissenso rispetto alle attività giudiziarie perchè è chiaro che chiunque possa essere sottoposto ad un procedimento per abuso di ufficio che intanto porta drammi personali, patemi d'animo, e poi si conclude con una pronuncia di proscioglimento dopo anni, in teoria è comunque un fenomeno patologico.

Allora, ecco, il problema è stato che alla sostanziale depenalizzazione di fatto

di questa realtà dell'abuso di ufficio che come normativa è diventata una norma pressoché inapplicabile, non ha corrisposto uno sviluppo di altre fattispecie che invece colpissero fenomeni gravi che noi teniamo a qualificare come abuso di ufficio ma che in realtà non lo sono; in realtà sono forme appunto di contessenza illecita che pervade interi ambienti; è quella che si chiama la corruzione reticolare in cui non c'è qualcuno che dà una del denaro fisicamente a un pubblico ufficiale perchè compia un certo atto e c'è, invece, tutta una coalizione di interessi che ha anche una dimensione economica e che riesce sostanzialmente a distorcere l'intero esercizio della funzione pubblica in alcuni settori.

Su questi noi abbiamo le ali spuntate perchè il reato di corruzione non è formulato in maniera da colpire, ad esempio, quello che viene chiamato il traffico di influenze che è sostanzialmente una fattispecie che invece punisce il traffico di influenza simulato ma non quello reale.

Non so se mi sono spiegato; allora cosa succede che c'è tutto un settore in cui mancano gli strumenti penalistici che invece sono richiesti proprio dalla normativa nazionale che, in alcune convenzioni, richiede l'incriminazione del traffico d'influenze. Più in generale abbiamo probabilmente una repressione proprio per questa scissione della corruzione, abbiamo presumibilmente una gestione inadeguata di entrambi i fenomeni, la corruzione quasi sempre a seguito delle pene si prescrive e quindi moltissimi processi per corruzione finiscono con una sentenza di non doversi procedere per reato estinto per prescrizione. La concussione, a sua volta, non presenta un livello sanzionatorio pari a quello delle estorsioni, non si capisce bene questa differenza perchè è chiaro che in sostanza l'estorsione posta in essere da un pubblico ufficiale possa essere considerata anche più grave di quella posta in essere da un privato; quindi la conclusione di questo discorso è che il sistema della criminalità amministrativa come determinato dal legislatore italiano sicuramente è molto deficitario, per cui io credo che sia importante una riforma. Bisognerebbe progettare qualche cosa proiettata verso il futuro e capace sostanzialmente di portarci a degli standard internazionali; vi ricordate che uno degli indicatori più significativi del fenomeno è la percezione diffusa nell'ambiente sociale cioè tutte le stime internazionali sulla corruzione di un paese non si fondano soltanto su processi e indagini ma si fondano sull'idea che la popolazione ha della corruzione. Da questo punto di vista, c'è una cifra oscura nella corruzione, che non sfocia in processi; da questo punto di vista vi assicuro che l'Italia è messa male perché evidentemente c'è un'area finora zona d'ombra che non riesce a essere colpita; forse ecco dovremmo ripensare a questo modello del contrasto patrimoniale che adesso può essere applicato anche alle finalità amministrative quello è un fatto di educazione, direi del magistrato. Su quest'argomento, che è stato appena sentito alla Scuola di Magistratura, si può fare molto perchè si può realmente pensare a dei sistemi di formazione in materia di indagini patrimoniali applicabili non solo alla criminalità organizzata ma anche a quella amministrativa, che potrebbero benissimo diventare dei punti di riferimento.

Si potrebbe pensare realmente a una struttura di formazione collocata in Italia ma capace anche di operare per gli altri Stati.

A me è capitato spesso di andare nei paesi balcanici in questo periodo ed io ho notato che c'è un grandissimo interesse per l'esperienza italiana; ci siamo andati qualche volta anche con colleghi che erano stati impegnati prima del periodo di Mani Pulite, ho riferito delle indagini di Mani Pulite come se fosse qualche cosa di corrispondente allo stato attuale dell'arte cosa che aveva per certi versi dato un'impressione molto efficiente del sistema giudiziario italiano.

Però, come tutti ben sappiamo, non corrispondeva alla realtà effettiva e forse come nel campo della criminalità organizzata così anche quella in quello della corruzione ci potrebbe essere una esperienza italiana significativa. Però io credo che si debba passare per una riforma legislativa in questa materia; tra l'altro una cosa che a me ha fatto impressione è che prima c'era in Italia un Alto Commissariato Anticorruzione e adesso non c'è più.

Tante cose andrebbero ripensate perchè anche il fenomeno di prevenzione non è soltanto di repressione penale come pure sarebbe sbagliato di fare la lotta alla mafia soltanto con le armi del diritto penale; è qualche cosa che deve coinvolgere anche l'impegno delle istituzioni, insomma una sensibilità diffusa, forse in un clima appropriato si dovrebbe parlare di anticorruzione sociale, ecco.

Il Presidente

La ringraziamo ancora perché la sua bravura è stata tanta anche per averci detto delle cose che per la maggior parte di noi sono sconosciute, ma con un linguaggio molto comprensibile e, quindi, grazie moltissimo di questa relazione.

Adesso abbiamo il piacere di regalarle la medaglia coniata per l'85° anniversario e il gagliardetto del nostro club e ancora tanti complimenti. Grazie ancora.



Rotary International
Distretto 2110 Sicilia e Malta
Rotary Club Palermo
Club Decano del Distretto

Palermo, 27 marzo 2012

Salita Belmonte, 43 - 90142 Palermo tel. 091.6377900 fax 091.6377503
 e-mail: mail@rotaryclubpalermo.it - http://www.rotaryclubpalermo.it

Circolare n. 9 – 2011/2012

Presidente: *Salvatore Novo*



e p.c. **Ai Soci del Rotary Club Palermo**
Ai Governatore del Distretto 2110
Ai Dirigenti Distrettuali
Ai Dirigenti del Rotary Club dell'Area Panormus
Alle Dirigenti degli Inner Wheel di Palermo
Ai Dirigenti del Rotaract Club Palermo
Ai Dirigenti dell'Interact Club Palermo
LORO SEDI

Calendario delle attività sociali del mese di aprile 2012
Mese della Rivista rotariana



Mercoledì 4 aprile, ore 18:30 – Segreteria del Club.

Riunione del Consiglio Direttivo.



Giovedì 12 aprile, ore 13:30 – Hotel Excelsior Hilton, via M.se Ugo 3.

Riunione conviviale.



“Responsabilità sociale intergenerazionale”

Perché in un posto naturalmente così bello e ricco di storia, dove si potrebbe vivere molto bene, in termini sia civili che materiali, ci si rassegna, invece, a sopravvivere, a sprecare potenzialità e risorse soprattutto umane? Il nostro consocio, relatore, **Donato Didonna**, palermitano solo di adozione, si è posto per anni questa domanda e ha cercato di trovare delle risposte, che sono divenute il filo conduttore di un suo libro.



Sabato 14 aprile, ore 10:00 – Aula Magna, Palazzo delle Scienze – Corso Italia 55, Catania.

Cerimonia di consegna del Premio Pastore



Il riconoscimento da trent'anni viene conferito dall'omonima Fondazione, intitolata al PDG Pasquale Pastore, a un neolaureato in Giurisprudenza proveniente da un'Università avente sede in uno dei Distretti 2100, 2110, 2120. Nella stessa circostanza verrà, altresì, conferito il premio “I maestri del Diritto Penale” al Prof. Giorgio Marinucci, Ordinario di Diritto Penale presso l'Università degli Studi di Milano, che terrà una “lectio magistralis” sul tema “Il dolo eventuale : teoria e prassi giudiziaria”. (V. brochure all.)
 L'evento fruisce dei crediti formativi concessi dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Catania.



Giovedì 19 aprile, ore 20:30 – Splendid Hotel “La Torre”, Mondello.

Riunione conviviale con Consorti.



“Arte e Ortopedia”

Sarà ospite relatore il **Dott. Andrea Scala**, Socio del *RC Roma–Appia Antica*; ortopedico e traumatologo, specialista di fama internazionale in chirurgia della caviglia e del piede, specializzato in medicina dello sport. Ha raccolto nel corso degli anni una ricca collezione di immagini d'arte in cui famosi artisti trattano temi di medicina e chirurgia ed in particolare ritraggono problemi specialistici che nella sua breve conferenza il relatore mostrerà e commenterà.



Sabato 28 aprile, ore 9:30 – Palazzo Chiamonte (Steri) – Sala dei Baroni

Forum Distrettuale : “La prevenzione della morte improvvisa”

Organizzato dal nostro Presidente, Salvatore Novo, con la partecipazione di eminenti relatori. Il programma definitivo sarà reso noto non appena disponibile.

Per esigenze organizzative si raccomanda di comunicare la partecipazione alle singole attività, a mezzo posta elettronica o telefonando in Segreteria (091.6377900), almeno 36 ore prima del loro svolgimento. Grazie.

NOTIZIE ROTARIANE

- Il **Rotary Club Corleone** ci invita ad assistere alla tradizionale e suggestiva Processione al Calvario del Venerdì Santo.
- Il **13 e 14 aprile**, presso l'Aula Magna dell'Istituto Zooprofilattico sperimentale della Sicilia, e il **20 e 21 aprile**, presso l'aula magna dell'IPSSOA "P.Piazza" avranno luogo il secondo ed il terzo incontro del ciclo "Alimentazione e Società" organizzato dalla Commissione Distrettuale di Sanità Veterinaria, *RI Distretto 2110 Sicilia e Malta*, insieme con l'Associazione Italiana Donne Medico, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia ed altre Istituzioni (V. brochure allegate).
- Anche quest'anno il nostro Club organizza il tradizionale **Torneo di Tennis** che, giunto ormai alla decima edizione, si svolgerà **dal 27 maggio al 2 giugno 2012**, con il doppio giallo serale, nella splendida cornice del Circolo del Tennis di Palermo. Il Torneo è aperto a soci e familiari anche degli altri Club; grazie agli sponsor le quote di iscrizione saranno devolute alla *Rotary Foundation* e pertanto l'iscrizione è un gesto rotariano che coniuga l'amicizia tra i soci tennisti con il sostegno alla RF. Si invitano gli interessati ad intensificare gli allenamenti e ad effettuare la preiscrizione per essere contattati al momento opportuno dall'organizzazione.
- Dal **2 al 9 giugno p.v.** il **Rotary Club Ragusa** organizza la "**VIII Settimana Rotariana del Barocco Ibleo**". La manifestazione intende far conoscere ai Rotariani di tutto il mondo, loro familiari ed amici, questa bellissima parte della Sicilia barocca riconosciuta dall'UNESCO *patrimonio dell'umanità*. Programma, itinerari e modulo di prenotazione si trovano su www.rotaryragusa.it ovvero presso la nostra segreteria.

PICCOLE NOTE DI INFORMAZIONE ROTARIANA

a cura di *Leonardo Cacioppo Maccagnone*

LE RIUNIONI INTERNAZIONALI

Come già accennato nella precedente nota, la terza parte del Manuale di Procedura parla delle Riunioni Internazionali e cioè: il Congresso Internazionale, il Consiglio di Legislazione, l'Assemblea Internazionale ed altre Riunioni Internazionali.

Parleremo in particolare del Congresso Internazionale. Esso si svolge negli ultimi tre mesi dell'anno rotariano (aprile, maggio, giugno) e la data ed il luogo sono stabiliti dal Consiglio Centrale; ha lo scopo principale di ispirare ed informare l'intera compagine sociale, ed in particolare i dirigenti entranti (di club, distrettuali ed internazionali) affinché possano svolgere al meglio gli incarichi previsti. Il Congresso rappresenta anche la riunione annuale dell'intera associazione. In questa occasione si decide in merito a varie questioni organizzative ed amministrative. Pertanto le attività sociali e le forme di intrattenimento previste non devono interferire con lo scopo principale del Congresso. La sede viene scelta da un elenco di città attrezzate per tale tipo di evento. Il programma è generalmente strutturato in modo da comprendere sessioni plenarie motivazionali, seminario sulla Fondazione Rotary, sull'Effettivo e riunioni riservate ai Presidenti di Club. Ogni club deve essere rappresentato al Congresso ed alle votazioni da almeno un delegato. I club con più di cinquanta soci hanno il diritto di essere rappresentati da un delegato supplementare ogni cinquanta soci (arrotondando al numero di cinquanta più vicino). I club possono anche essere rappresentati per procura. I delegati debitamente accreditati, i delegati per procura ed i delegati straordinari costituiscono il corpo elettorale del Congresso e sono pertanto definiti elettori.

Quest'anno il Congresso Internazionale avrà luogo in Thailandia, a **Bangkok, dal 6 al 9 maggio 2012.**

ALTRE INFORMAZIONI UTILI

- Sono sempre disponibili copie di **numeri arretrati della nostra Rivista**. Gli interessati possono farne richiesta per posta elettronica o telefonando in segreteria.

• Si ricorda che **dal 1° gennaio 2012, come da statuto, è in riscossione l'importo della quota, di € 500.00, relativa al 2° semestre dell'anno rotariano 2011-2012.**

Si invitano i Soci che sono in ritardo nel pagamento delle quote sociali arretrate, ormai abbondantemente scadute, e nel rimborso del costo dei pranzi anticipato dal Club per Consorti e Ospiti, a provvedere con cortese urgenza.

ATTENZIONE : I pagamenti potranno essere effettuati direttamente in Segreteria ovvero, mediante bonifico bancario, sul c/c n. 2008 intestato **Rotary Club Palermo** aperto presso l'**Agenzia 11 del Credito Siciliano di Via Autonomia Siciliana, 16** - codice IBAN : **IT 64 J 030190461100000002008.**

Allegata alla presente troverete il memorandum del prossimo mese da tenere in giusta evidenza!

Cordiali saluti.



ROTARY CLUB PALERMO
Il Consigliere Segretario
Antonio Lo Bianco



Il relatore socio Donato Didonna con il Presidente Salvo Novo

Giovedì 12 aprile 2012 - ore 13,30 - Excelsior Palace Hotel

Responsabilità sociale intergenerazionale

Relatore:

Dott. Donato Didonna

Soci Presenti:

Alessandro Algozini, Giuseppe Antinoro, Silvano Barraja, Guglielmo Benfratello, Leonardo Domenico Cacioppo Maccagnone di Granatelli, Giovanni Cannizzaro, Rita Cedrini Calderone, Annibale Chiriaco, Maria Craparotta, Paolo De Gregorio, Fabio Di Lorenzo, Rosario Di Lorenzo, Mario Di Piazza, Donato Didonna, Massimiliano Guttadauro Mancinelli, Pietro Leo, Antonio Lo Bianco, Ignazio Melisenda Giambertoni, Luigi Melisenda Giambertoni, Paolo Mercadante, Gabriele Morello, Arturo Motti, Salvatore Novo, Michele Pavone Macaluso, Gaetano Rivera, Antonino Emanuele Rizzo, Sonia Romano, Vincenzo Romano, Girolamo Rubino, Raffaello Rubino, Lorena Ruvituso, Antonino Sanfilippo, Nunzio Scibilia di Pasquale, Andrea Rosario Speciale, Salvatore Varia, Nino Vicari, Maurizio Vitale, Salvatore Vitale.

Ospiti dei Soci:

Dott. Carlo Didonna ospite di Donato Didonna, Dott. Giovanni Aiello ospite di Arturo Motti.



Il Relatore socio Donato Didonna, il Presidente Salvo Novo e il Segretario Antonio Lo Bianco

12 aprile 2012 - ore 13,30 - Hotel Excelsior Hilton

Relazione del dr. Donato Didonna

Perché in un posto naturalmente così bello e ricco di storia, dove si potrebbe vivere molto bene, in termini sia civili che materiali, ci si rassegna invece a sopravvivere, a sprecare potenzialità e risorse, soprattutto umane? Palermitano solo d'adozione, mi sono posto per anni questa domanda e le risposte che mi andavo dando sono divenute il filo conduttore di un libretto, "Ecco come. Cambiare la Sicilia in 10 mosse", che vuole rappresentare una possibile risposta organica a questa fondamentale domanda, facendo appello al senso della responsabilità sociale: *"chi ha la capacità di capire, ha poi la responsabilità di agire"*.

C'è una regola di vita della migliore tradizione civica americana che meriterebbe di essere fatta propria da noi, soprattutto laddove, come al sud, tale tradizione è mancata per secoli. C'è un tempo per formarsi (learn), uno per mettere a frutto (earn) ciò che si è imparato ed un altro per restituire alla società, sotto forma di servizio agli altri (serve), una parte di quanto si è avuto la fortuna di ricevere. Si tratta di una forma di responsabilità sociale che dovrebbe riguardare soprattutto coloro che hanno avuto la sorte di poter ricevere un'adeguata formazione scolastica e universitaria, aver viaggiato, fatto esperienze e goduto, conseguentemente, di una sufficiente libertà sia intellettuale che economica.

Perché dicevo che questa regola dovrebbe essere adottata soprattutto in quelle regioni dove ancora incompleta e problematica è l'aggregazione del tessuto sociale? Perché nelle regioni del sud, così come lucidamente analizzò Robert Putnam nel suo studio del 1993, "La tradizione civica delle regioni italiane"¹, è mancata l'esperienza civica comunale del medioevo, tipica del centro-nord Italia.

Nella cattedrale di Palermo sono conservati i resti di Federico II di Svevia, l'imperatore "stupor mundi" che tanto inorgoglisce siciliani e pugliesi ("puer apuliae") tra le cui regioni si divise in vita, al quale molti studiosi, molto meno benevoli, attribuiscono la responsabilità, per debolezza politica, di aver poggiato il suo potere su quello dei baroni. Dai baroni medievali attraverso i signori di tutte le dominazioni che si sono succedute fino ai signori del voto di scambio e della costruzione clientelare del consenso, il passo è breve e il domicilio, almeno a Palermo, pure: nello stesso palazzo che fu dei re normanni.

Putnam era ben consapevole del mix che ha reso vitale la democrazia americana attraverso un'amministrazione decentrata, l'associazionismo volontaristico e il

¹ Editto da Mondadori, 1993.



Intervento del socio Annibale Chiriaco

pragmatismo individualista e con questo termine di paragone ha voluto studiare da vicino l'andamento del decentramento regionale italiano degli anni '70 per analizzare come le tradizioni di associazionismo e di impegno civico, o la loro assenza, abbiano influenzato l'azione politica facendo, o non facendo, prosperare una compiuta democrazia. La sostanziale diversità tra le regioni del centro-nord e quelle del sud, in termini di qualità della classe dirigente, oculatezza amministrativa, partecipazione democratica, dipende dalla diffusa presenza ovvero assenza di quel senso civico, di quel cemento sociale che Putnam definisce col termine di "comunità civica", il capitale sociale presente e storicamente radicato nella tradizione degli istituti comunali del centro-nord, assente o quasi al sud.

Se dovessi rappresentare con un'immagine, con dei tratti sulla lavagna, questo divario culturale, direi che al sud predominano rapporti e aspettative soggettive di tipo verticale che generano sudditanze dal centro di potere (legale, ma spesso anche illegale) verso il singolo cittadino, mentre al nord, a questi rapporti verticali, se ne affiancano altri, non meno importanti, orizzontali, tra i cittadini, finalizzati allo scambio solidaristico, all'associazionismo e alla cooperazione economica.

Riuscire a sfondare quell'orizzonte sociale miope che troppo spesso non supera l'ambito della propria famiglia o del proprio clan, dando luogo a quello che è stato definito il familismo amorale, è una sfida culturale ancora attuale al sud. Bisogna imparare a prescindere dai partiti invece che limitarsi a invocarne l'intervento, anche per condizionarne in positivo l'azione, rompendo quel rapporto sa-

do-maso tra elettorato e classe politica capace di sorprendenti risultati elettorali “bulgari” da “61 a 0”. L’assistenzialismo intermediato dalla politica ha sterilizzato ogni altro genere di solidarietà civile: se questa classe politica meridionale riscattasse davvero dal bisogno ampie fasce di cittadini meridionali, costoro che bisogno avrebbero di questa classe politica?

Chi vive in città meridionali, Napoli come Palermo, sommerse vergognosamente dall’immondizia e afflitte da un’alta percentuale di disoccupazione giovanile, e goda di un minimo di libertà intellettuale ed economica, non può perciò accontentarsi di possedere una casa pulita e confortevole e di aver “sistemato i figli” per continuare poi ad avallare comportamenti socialmente omissivi: chi ha la capacità di capire, ha poi la responsabilità di agire.

Cosa potrebbe fare di utile per la propria comunità di appartenenza chi avvertisse il richiamo di questa responsabilità sociale? Il campo più strategico e urgente, a mio avviso, è quello di favorire la crescita di nuove imprese giovanili sponsorizzate da cittadini maturi che godano, come detto sopra, di un minimo di indipendenza intellettuale ed economica. Cosa potrebbero fare questi ultimi? Penso a tre azioni:

1. regalare idee di impresa di quelle conservate nei cassetti per mancanza di tempo o di voglia di metterle in pratica,
2. offrire un certo numero di ore di consulenza gratuita in base alle proprie competenze professionali e
3. versare in un conto presso una banca specializzata nel microcredito, tipo Banca Etica, una somma a proprio nome o a quello di un’associazione, di un



Intervento del socio Rita Cedrini

club service, ecc. che venga messo a garanzia di tali iniziative con un moltiplicatore creditizio assicurato dalla banca stessa.

Avremmo risolto in questo modo alcuni dei problemi pratici di avvio di imprese giovanili: inesperienza, costi della consulenza qualificata e accesso al credito. Ai meno disinteressati basterebbe esternalizzare funzioni aziendali o professionali con reciproci vantaggi organizzativi ed economici.

È questo un modo sicuramente diverso di intendere sia la l'impegno politico che quello sociale. Si propone, in particolare, un'alleanza tra le generazioni finalizzata alla creazione di imprese coerenti con una visione di sviluppo incentrata sulla qualità della vita nei settori del cibo e del turismo di qualità, delle energie rinnovabili e della ricerca, nella tutela dell'ambiente, nella gestione dei beni culturali, nella vivibilità dei centri urbani, ecc.

Cosa cercano i nuovi ricchi nati dalla globalizzazione? Qualità della vita. Se si lavorasse per far riconoscere internazionalmente la Sicilia come un'isola al centro delle civiltà del Mediterraneo caratterizzata da una grande qualità della vita, avremmo di che far vivere bene cinque milioni e passa di siciliani.

Parlo di esperienza vissuta in prima persona, avendo dato vita ad iniziative di questo genere (Cooperativa Factotum e Natura Express srl) che hanno permesso a dieci ragazzi di Palermo di diventare imprenditori di se stessi nel pieno rispetto di tutte le norme fiscali e previdenziali, rispetto vissuto come scelta civile ed etica in una società che del bisogno fa un comodo e diffuso alibi per violare le leggi.



L'attento pubblico alla conferenza

L'impresa è l'unico strumento che conosciamo per creare ricchezza vera: la politica con i suoi stipendifici, molto spesso, non sa far altro che ridistribuire ricchezza prodotta altrove, da altri, in modo tanto diseducativo quanto parassitario. L'impresa sana è inoltre, fatto non meno importante, un contesto lavorativo educativo e responsabilizzante sul piano sia personale che civile.

Donato Didonna

ECCO COME

Cambiare la Sicilia in 10 mosse





Il relatore Dott. Andrea Scala

Giovedì 19 aprile 2012 - ore 20,30 - Splendid Hotel La Torre

Arte e ortopedia

Relatore:

Dott. Andrea Scala

Soci Presenti:

Alessandro Algozini, Rosa Stella Amoroso, Giuseppe Antinoro, Vincenzo Autolitano, Giovanni Cannizzaro, Carlo Capece, Marco Di Benedetto, Giovanni Di Giovanni, Paolo Di Stefano, Salvatore Gallina Montana, Cesare Gambardella, Francesco Guttadauro, Pietro Leo, Antonio Lo Bianco, Ignazio Melisenda Giambertoni, Paolo Mercadante, Lucio Messina, Pietro Monaco, Gabriele Morello, Salvatore Novo, Michele Pavone Macaluso, Massimo Pensabene, Stefano Riva Sanseverino, Sonia Romano, Raffaello Rubino, Antonino Sanfilippo, Nunzio Scibilia di Pasquale, Francesco Vegna, Nino Vicari.

Consorti Presenti:

Rita Fanelli Capece, Maria Rosaria Interguglielmi Di Benedetto, Laura Pintacuda Di Giovanni, Chiara Ferotti, Anna Di Lorenzo Gallina Montana, Bianca Barbera Leo, Bianca Rosa Giardina Lo Bianco, Mariella Passaglia Melisenda, Rossella Sansone Mercadante, Rosalia Giannitrapani Monaco, Iole Tutone Novo, Anna Maria Valenti Pensabene, Agata Orlando Riva Sanseverino.

Ospiti del Club:

Andrea Scala, Signora Elena Valenti.

Visitatori:

Giuseppe Indovina Socio Onorario del Rotary Club Mussomeli Valle del Platani e gentile signora Silvana.



Il Dott. Andrea Scala omaggia al Presidente Salvo Novo il gagliardetto del proprio Rotary Club "Roma Appia Antica"

Relazione del dr. Andrea Scala

Nel corso della conviviale del 19.04.12 il Rotary Club “Palermo” il dottor Andrea Scala, socio del Rotary Club “Roma - Appia Antica” medico-chirurgo, specialista in Ortopedia, ha presentato la conferenza dal titolo “Ortopedia e Arte”. Molti sono stati gli argomenti che l’oratore ha illustrato e sottolineato, che vengono sunteggiati come segue.

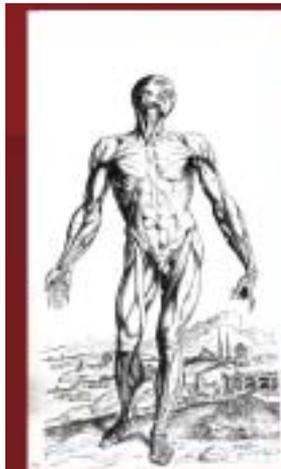
L’Arte figurativa (la pittura, la scultura) costituisce un patrimonio immenso a cui attingono gli studiosi per approfondire le fonti ed i divulgatori per diffondere e spiegarne il valore;

Anche i non addetti ai lavori (la gente comune) risentono della importanza della produzione artistica dei secoli passati e ne sono influenzati: l’arte è una grande fonte d’ispirazione!

Il dottor Scala, durante le visite nei musei o nel consultare libri dedicati al tema, ha raccolto una piccola collezione di immagini d’Arte che si riferiscono specificamente alle malattie e alle patologie proprie della Ortopedia.

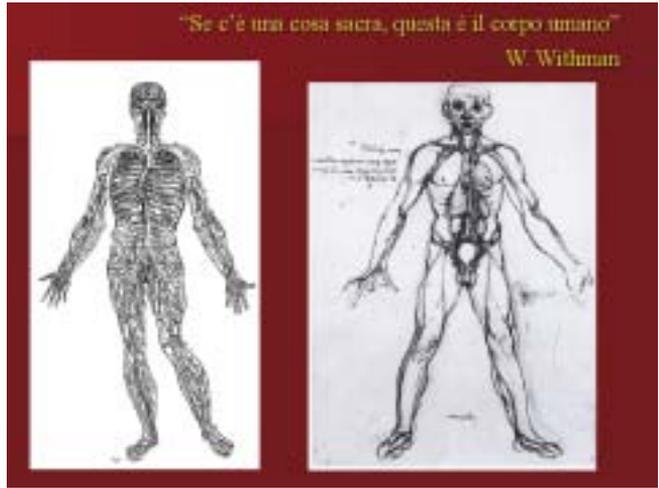
La raffigurazione della perfezione del corpo umano è stato nei secoli il tema più trattato dagli artisti. Nell’arte classica antica il motivo era l’idealizzazione estetica. Nella cultura cristiana il soggetto che meglio corrisponde alla meraviglia che desta il creato è il corpo umano formato ad immagine del Creatore. Il Rinascimento ha contribuito a formare la visione e la percezione del corpo umano più che ogni altra epoca. Il primo approccio formativo per il medico è lo studio dell’anatomia. Va sottolineato che essendo un uomo di cultura, il medico nella sua formazione avverte l’influenza delle opere d’arte.

Non solo la bellezza, ma anche le deformità del corpo umano hanno ispirato gli artisti di ogni epoca. Occorre fare lo sforzo di comprendere l’impres-



“La medicina crea persone malate,
la matematica persone tristi e
la teologia peccatori”
M. Lutero

sione che dovevano destare nel mondo antico le deformità degli arti. In mancanza della conoscenza della vera ragione delle malattie, il solo riferimento che aveva l'uomo antico era la superstizione, la credenza popolare, il pregiudizio. Le deformità venivano immaginate e collocate in un mondo ideale e raffigurate così come le storie degli dei dell'Olimpo, delle ninfe, dei satiri.



Il tramonto del paganesimo ha comportato il fondamento della cultura e della civiltà cristiana. La visione della vita si è basata sulla fede religiosa. Nei secoli la deformità (in quanto difformità) ha coinciso con l'idea che il malato fosse privo dello stato di grazia e quindi scontasse il peccato. La deformità veniva additata, segregata e ha dato luogo a discriminazioni sociali.

I malati erano illustrati con deformità, pustole e piaghe, ricoperti di luridi bendaggi, non mancava la raffigurazione di traumi violenti. Queste immagini si sono sempre accompagnate a scene di pietà, di soccorso, di sollecitudine, di fede e di redenzione. Gesù Cristo è raffigurato come il medico più grande. La frase con cui congedava i suoi "pazienti": "vè, la tua fede ti ha salvato" è stata per secoli d'esempio e di guida per malati e medici. In mancanza di cure efficaci il rispetto dei precetti cristiani era l'unica "cura" per il fisico e per l'anima. Per gli ammalati la speranza nel miracolo e la assidua preghiera che questo si verificasse era l'unica, vera terapia.



Dopo Gesù Cristo i più grandi medici del passato sono stati i Santi, a partire da S. Pietro. Essi sono raffigurati nell'atto del miracolo di correggere le deformità, far deambulare gli storpi, riattaccare interi arti amputati. Nelle chiese e nelle gallerie d'arte di tutta Italia e di Europa si vedono le malattie e le deformità insieme con gli uomini santi che guariscono miracolosamente.

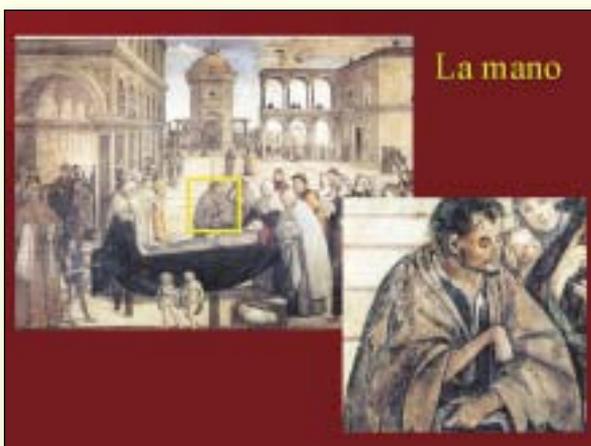


Nunzio Scibilia conversa con Margherita Morello Fabbricatore e la signora Anna Gallina Montana

La scienza medica moderna ha avuto una comparsa ed uno sviluppo recentissimo. La spiegazione delle cause delle malattie e delle deformità è avvenuto nell'ultimo secolo. Il progresso scientifico ha comportato il progresso civile e morale: la malattia e la deformità hanno cessato di essere motivo di discriminazione e di segregazione. Pur conoscendo la realtà dei fatti, al cospetto delle opere d'arte antiche, l'uomo moderno prova sempre le originarie emozioni di compassione ed i sentimenti di tenerezza. Il perdurare delle sensazioni suscitate dalle opere d'arte testimonia il valore della secolare tradizione culturale, della civiltà dell'immagine e nella iconografia anche nei tempi moderni.



Il relatore e la gentile Signora Elena si intrattengono con i soci Antonio Sanfilippo, il Past Govern Ignazio Melisenda Giambertoni e il Past President Pietro Leo





La mano



La Spalla



Il piede





Rotary International

Distretto 2110 Sicilia e Malta

Rotary Club Palermo

Club Decano del Distretto

Circolare n. 10 – 2011/2012

Presidente: *Salvatore Novo*



Palermo, 27 aprile 2012

Salita Belmonte, 43 - 90142 Palermo tel. 091.6377900 fax 091.6377503
e-mail: mail@rotaryclubpalermo.it - <http://www.rotaryclubpalermo.it>

e p.c. **Ai Soci del Rotary Club Palermo**
Al Governatore del Distretto 2110
Ai Dirigenti Distrettuali
Ai Dirigenti dei Rotary Club dell'Area Panormus
Alle Dirigenti degli Inner Wheel di Palermo
Ai Dirigenti del Rotaract Club Palermo
Ai Dirigenti dell'Interact Club Palermo
LORO SEDI

Calendario delle attività sociali del mese di maggio 2012



Mercoledì 2 maggio, ore 18:30 – Segreteria del Club.

Riunione del Consiglio Direttivo.



Domenica 6 - mercoledì 9 maggio - Thailandia, Bangkok – International Convention Rotary



La **Convention Internazionale**, che si terrà, quest'anno, a Bangkok dal 6 al 9 maggio, rappresenta la più importante manifestazione internazionale Rotariana alla quale i Soci almeno una volta, dovrebbero partecipare. Partecipare ad eventi rotariani di questo tipo, infatti, oltre che dare la possibilità di incontrare i rotariani di tutto il mondo, fa comprendere appieno la vera essenza del ROTARY, la sua internazionalità, la sua capacità di azione e di coinvolgimento.



Giovedì 17 maggio, ore 20:30 – GH Piazza Borsa – Riunione conviviale con Consorti



“Alimentazione: cosa è cambiato dai nostri nonni ad oggi”

L'Alimentazione è uno dei fattori più importanti nel determinare uno stato di buona salute ed una sana e corretta alimentazione è considerata necessaria per la prevenzione di malattie importanti e ad alta incidenza come le malattie cardiovascolari, i tumori, la malattia diabetica, l'obesità, così come è strumento terapeutico di molteplici patologie. Una alimentazione non equilibrata, come molti degli schemi dietetici oggi utilizzati, può causare alterazioni nel nostro organismo con conseguenze che possono essere anche gravi. Nutrirsi bene aiuta a vivere meglio e più a lungo. Questo è l'argomento che tratterà il nostro consocio **Marcello Ciaccio**, Professore ordinario di Biochimica Clinica e Direttore della Scuola di Specializzazione in Biochimica Clinica presso la nostra Università.



Sabato 19 maggio, ore 10:30 – Catania, Hotel Sheraton.



FORUM DISTRETTUALE

Talassemia – Marocco : progetto di solidarietà pluriennale del “Distretto 2110 Sicilia e Malta”

In allegato il programma della manifestazione.



Giovedì 24 maggio, ore 13:30 – Excelsior Hilton Hotel



“Federalismo fiscale ed Autonomia Finanziaria della Regione Siciliana”

Sarà ospite relatore il **Prof. Angelo Cuva**, Docente di Scienza delle Finanze presso l'Università di Palermo e Componente della Commissione paritetica Stato-Regione.



..Venerdì 25 – domenica 27 maggio- Isola di Favignana (TP)



XXXV Assemblea Distrettuale 2012-2013.

La partecipazione è obbligatoria per i componenti il Consiglio Direttivo entrante ed i Presidenti delle Commissioni. Detto evento, destinato a tutti i rotariani e non soltanto ai dirigenti dei club, rappresenta l'inizio del nuovo anno di servizio.

In allegato trovate il programma definitivo e la scheda di prenotazione.

Per esigenze organizzative si raccomanda di comunicare la partecipazione alle singole attività, a mezzo posta elettronica o telefonando in Segreteria (091.6377900), almeno 36 ore prima del loro svolgimento. Grazie.

NOTIZIE ROTARIANE

- Nell'ambito di un progetto rivolto alla sensibilizzazione al rispetto ed alla salvaguardia del mare, lo Squadrone di Palermo, capitanato dal nostro Consocio **Michele Orlando**, ha organizzato per il prossimo **20 Maggio** una gita in caicco nel corso della quale il Prof. Renato Chemello, Ordinario di Conservazione dell'ambiente marino e gestione della fascia costiera, parlerà sullo stato del mare e delle sue risorse. Il costo previsto è **35,00 €** a persona, comprensivo del pranzo a bordo; le prenotazioni dovranno pervenire in segreteria entro il **6 maggio**.
- Anche quest'anno il nostro Club organizza il tradizionale **Torneo di Tennis** che, giunto ormai alla decima edizione, si svolgerà dal **27 maggio al 2 giugno 2012**, con il doppio giallo serale, nella splendida cornice del Circolo del Tennis di Palermo. Il Torneo è aperto a soci e familiari anche degli altri Club; grazie agli sponsor le quote di iscrizione saranno devolute alla *Rotary Foundation* e pertanto l'iscrizione è un gesto rotariano che coniuga l'amicizia tra i soci tennisti con il sostegno alla RF. Si invitano gli interessati ad intensificare gli allenamenti e ad effettuare la preiscrizione per essere contattati al momento opportuno dall'organizzazione.
- **Domenica 3 giugno** p.v. si svolgerà, a **Sant'Agata di Militello**, un incontro interclub con i club : **RC Sant'Agata di Militello e RC Patti Terra del Tindari**. In allegato troverete il programma di massima dal quale si evince che dopo avere ascoltato la conversazione del nostro consocio **Filippo Amoroso** ci recheremo al Teatro greco di Tindari per assistere alla rappresentazione del "**Miles Gloriosus**". Il pernottamento è previsto all'**Hotel Palazzo Fortunato**, appena inaugurato, del quale allego il preventivo e tutto quanto necessario per la prenotazione che potrete fare Voi stessi, dandone immediata comunicazione in segreteria; le prenotazioni devono essere effettuate **entro il 5 maggio** in quanto l'albergo dispone solo di 20 camere e 15 le tiene bloccate per noi fino a tale data. Anche per la prenotazione dei biglietti d'ingresso al teatro potete provvedere direttamente telefonando al numero che trovate nel programma. Se si raggiunge un congruo numero di adesioni, almeno trenta, prenderemo in considerazione la possibilità di organizzare un pullman.

PICCOLE NOTE DI INFORMAZIONE ROTARIANA

a cura di *Leonardo Cacioppo Maccagnone*

IL CONSIGLIO DI LEGISLAZIONE

Fa parte delle riunioni internazionali di cui abbiamo parlato nelle precedenti note.

Secondo quanto riporta il Manuale di Procedura, art.13: "*Il Consiglio di Legislazione è l'organo legislativo del RI che ha il potere di modificare i suoi documenti costitutivi. Tale potere ha origine nell'articolo 10 dello statuto del RI e negli articoli 7 e 8 del suo regolamento. Le decisioni prese dal Consiglio Centrale in merito al Consiglio di Legislazione si trovano nell'articolo 59 del "Rotary Code of policies". Il Consiglio di Legislazione si riunisce ogni tre anni in aprile, maggio o giugno ma, preferibilmente, in aprile. Il Consiglio del RI decide le date. Le riunioni devono avere luogo nei pressi della sede centrale del RI a meno che, per gravi ragioni finanziarie o altri motivi, il Consiglio Centrale non abbia deciso altrimenti con il voto favorevole di 2/3 dei suoi membri (SRI 10,2).*

DELEGATI

Nell'anno rotariano precedente di due anni la riunione del Consiglio i club di ogni distretto scelgono un rotariano che li rappresenti al consiglio. (I Delegati al Consiglio di Legislazione 2013 sono stati scelti nell'anno rotariano 2010-11). Tali rappresentanti sono i membri con diritto di voto del consiglio

PROPOSTE LEGISLATIVE

Le proposte legislative possono essere avanzate da un club, da un congresso distrettuale, dal Consiglio Centrale, dal Consiglio di Legislazione e dal consiglio del RIBI (RR 7.020). Consistono in proposte di emendamento, proposte di risoluzione, petizioni al Consiglio Centrale presentate dai club in alternativa alle proposte di risoluzione.

PROCEDURE

Ciascun Consiglio ha la facoltà di adottare le proprie regole procedurali, che rimarranno in vigore finché non saranno modificate da un consiglio successivo".

(per i dettagli sul Consiglio di Legislazione vedasi Manuale di procedura 2010 art.13 pagg da 141 a 158)

ALTRE INFORMAZIONI UTILI

- Sono sempre disponibili copie di **numeri arretrati della nostra Rivista**. Gli interessati possono farne richiesta per posta elettronica o telefonando in segreteria.

- Si ricorda che dal **1° gennaio 2012, come da statuto, è in riscossione l'importo della quota, di € 500,00, relativa al 2° semestre dell'anno rotariano 2011-2012.**

Si invitano i Soci che sono in ritardo nel pagamento delle quote sociali arretrate, ormai abbondantemente scadute, e nel rimborso del costo dei pranzi anticipato dal Club per Consorti e Ospiti, a provvedere con cortese urgenza.

ATTENZIONE : I pagamenti potranno essere effettuati direttamente in Segreteria ovvero, mediante bonifico bancario, sul c/c n. **2008** intestato **Rotary Club Palermo** aperto presso l'**Agenzia 11 del Credito Siciliano di Via Autonomia Siciliana, 16 - codice IBAN : IT 64 J 030190461100000002008.**

Allegato alla presente troverete il memorandum del prossimo mese da tenere in giusta evidenza!

Cordiali saluti.



ROTARY CLUB PALERMO
Il Consigliere Segretario
Antonio Lo Bianco



Il socio Relatore Marcello Ciaccio

Giovedì 17 maggio 2012 - ore 20,30 - Grand Hotel Piazza Borsa

Alimentazione: cosa è cambiato dai nostri nonni ad oggi

Relatore:

Prof. Marcello Ciaccio

Soci Presenti:

Rosa Stella Amoroso, Vincenzo Autolitano, Mario Barbagallo, Silvano Barraja, Antonino Caleca, Giovanni Cannizzaro, Carlo Capece, Marcello Ciaccio, Daria Coppa, Antonello Cosenz, Alessandro Dagnino, Paolo De Gregorio, Giovanni Di Giovanni, Salvatore Di Giovanni, Fabio Di Lorenzo, Rosario Di Lorenzo, Fabrizio Di Maria, Mario Di Piazza, Donato Didonna, Mario Giuffrè, Francesco Guttadauro, Massimiliano Guttadauro Mancinelli, Roberto Lanza, Pietro Leo, Antonio Lo Bianco, Paolo Mercadante, Lucio Messina, Pietro Monaco, Gabriele Morello, Alfredo Nocera, Salvatore Novo, Michele Orlando, Michele Pavone Macaluso, Sergio Pivetti, Raffaello Rubino, Maurizio Russo, Lorena Ruvituso, Ambrogio Sansone, Nunzio Scibilia di Pasquale, Carlo Sorci, Giuseppe Spatafora, Salvatore Varia, Nino Vicari, Maurizio Vitale, Salvatore Vitale.

Consorti Presenti:

Concetta Rizzuto Autolitano, Ligia Juliana Dominguez Barbagallo, , Silvana Lazzaro Cannizzaro, Maria Laura La Vecchia Ciaccio, Laura Pintacuda Di Giovanni, Maria Grazia Franchi Bononi Di Maria, Valeria La Rosa Giuffrè, Bianca Barbera Leo, Bianca Rosa Giardina Lo Bianco, Rosalia Giannitrapani Monaco, Francesca Bottino Nocera, Iole Tutone Novo, Elvira Guli' Russo, Giselda La Piana Sansone, Maria Maiorana Sorci, Chiara Ranieri Vicari, Emanuela Cilio Vitale.

Soci Nuovi:

Avv. Nino Caleca.



Marcello Ciaccio, il Presidente Salvo Novo che presenta il relatore e il segretario Antonio Lo Bianco

Giovedì 17 maggio 2012 - ore 20,30 - Grand Hotel Piazza Borsa

Relazione di Marcello Ciaccio

“Alimentazione” è sia l’atto dell’alimentarsi sia l’insieme degli alimenti. “L’atto dell’alimentarsi” è la materiale assunzione di alimenti come attività vitale fisiologica in risposta a stimoli fisici e psichici (fame e appetito), mentre “l’insieme degli alimenti” è la dieta adottata dall’uomo.

“Nutrizione” è l’insieme dei processi biologici che consentono all’uomo di assorbire ed utilizzare tutte le sostanze alimentari ingerite, necessarie alla sopravvivenza dell’organismo. La “Nutrizione” è la Scienza che studia il rapporto tra la dieta (intesa come il regime alimentare adottato) e lo stato di salute o di malattia.

Fame e Sazietà sono due sensazioni e sono il risultato dell’integrazione a livello corticale di diversi segnali di varia provenienza e che hanno il compito di regolare l’assunzione di cibo.

Fin dall’antichità si individuava un legame tra l’alimentazione e lo stato di benessere fisico legato alla nutrizione. Nel 475 a.C. Anassagora sosteneva che nel cibo esistono dei principi che vengono assorbiti dal corpo umano e usati come componenti “generativi” (una prima intuizione dell’esistenza dei principi nutritivi). Nel 1747 il medico inglese James Lind condusse il primo esperimento di alimenti utili nella cura di malattie, scoprendo che il succo di limone era in grado di far guarire dallo Scorbuto; successivamente si scoprì che questa proprietà era dovuta all’Acido Ascorbico (Vitamina C) in esso contenuta.

L’Alimentazione è variata con i secoli passando da una alimentazione frugale nella Preistoria ad una alimentazione a base di cereali fino al 1000 a.C. dove il cibo si diversifica in base alle classi sociali; infatti, la carne è cibo di lusso, il pesce il cibo del popolo ed il vino era la bevanda preferita. Nel Medioevo (V – XV sec.) la dieta vedeva grandi quantità di selvaggina, molto vino e si inizia a produrre il burro ed il formaggio secco. Dal 1500 al 1700 (età moderna) con la scoperta dei nuovi Continenti arrivano patate, mais, pomodoro, fagioli, tacchino, cacao dalle Americhe e caffè e tè dall’Oriente. Inizia l’epoca dei cuochi e nasce il gusto per la presentazione dei piatti. Nel 1800 inizia l’uso degli alimenti in scatola e la scoperta di nuovi metodi per la conservazione dei cibi (refrigerazione). Dal 1900 ai giorni nostri l’avvento dei fast food e dei cibi precotti, la scoperta della cucina molecolare e l’introduzione di svariate diete, spesso non corrette.

L’Alimentazione deve essere adeguata all’età (infanzia, adolescenza, vecchiaia), a particolari stati fisiologici (gravidanza, allattamento) e patologici (convalescenza

da malattie, interventi chirurgici, terapie mediche), all'attività fisico-sportiva, all'uso di particolari farmaci.

La Scienza della Nutrizione si basa sul principio che lo Stato di Salute viene mantenuto grazie all'assunzione, tramite gli alimenti, di principi nutritivi necessari a fornire: a) l'energia per il mantenimento delle funzioni vitali e per le attività corporee (glucidi, lipidi, proteine); b) il materiale plastico per la crescita, il rimodellamento e la riparazione dei tessuti (proteine); c) il materiale regolatore delle reazioni del metabolismo umano (minerali e vitamine).

L'importanza e lo stretto legame del binomio "alimentazione e buona salute" è sottolineata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) che considera "nutrizione adeguata" e "salute" diritti umani fondamentali e definisce la "Salute" uno stato di completo benessere fisico, psichico, sociale e non semplice assenza di malattia.

Alimentazione e Malattie

È stata identificata una chiara e forte relazione tra tumori dello stomaco e dell'esofago e un'alimentazione ricca di carne rossa. Meno certe sono le relazioni tra dieta e tumore della prostata, del rene, della vescica e della mammella. In seguito ad un'ampia metanalisi, durata molti anni e condotta su oltre 7.000 studi scientifici, l'American Institute of Cancer Research (AIRC) e il World Cancer Research Fund (WRF) hanno messo a punto un decalogo del "cancro a tavola", che consiste principalmente nell'assunzione di frutta e verdura.

Una stretta associazione è stata dimostrata, anche, tra alimentazione e le malattie cardiovascolari. Infatti, diete ricche di legumi, frutta, verdura, pomodoro, grano, mais, riso, orzo, farro e vino rosso proteggono l'organismo dalle cardiopatie, mentre una dieta con un eccesso di grassi saturi, proteine di origine animale, sodio e superalcolici le favorisce.

Malnutrizione

La Malnutrizione è causa di una alterazione dello Stato Nutrizionale che è il bilancio tra apporto di sostanze nutritive con gli alimenti ed i fabbisogni dell'organismo. Alterazioni dello stato nutrizionale implicano alterazioni dello stato di salute che sono tanto più gravi quanto maggiori sono le alterazioni dell'equilibrio alimentare.

La Malnutrizione, condizione morbosa comune ma spesso occulta, comprende la sottanutrizione (sostanze nutritive assunte in difetto) e la sovranutrizione (sostanze nutritive assunte in eccesso). Può essere dovuta a svariate cause quali un eccesso o incongruenza dell'apporto di uno o più alimenti, un aumentato fabbisogno alimentare o una inadeguata utilizzazione degli alimenti. Condizioni che possono essere a rischio di Malnutrizione sono la gravidanza e l'allattamento (au-

mento del fabbisogno di tutte le sostanze nutritive), infanzia e adolescenza, età avanzata (diminuita attività fisica, problemi psico-sociali, ecc.), malattie croniche, diete vegetariane o vegane (carenza di Ferro), diete di moda (carenza di Vitamine, Minerali, Proteine), alcol o/e tossicodipendenza (alterato stile di vita, alterato assorbimento e metabolismo dei nutrienti, ecc.).

Il peso corporeo è la risultante della massa magra (BF, Body Fat) 30% + la massa grassa (FFM, Fat Free Mass) 70% e può essere definito calcolando l'Indice di Massa Corporea o BMI (Body Index Mass) che si ottiene mediante la formula: $BMI = \text{peso (kg)} / \text{altezza}^2 \text{ (m}^2\text{)}$.

Obesità

Nei paesi industrializzati l'Obesità è divenuta uno dei maggiori problemi di salute del secolo; continua a crescere in maniera "epidemica" incrementando significativamente sulla popolazione la morbilità e la mortalità.

L'OMS parla di "globesity" e considera l'obesità come uno dei maggiori problemi di salute pubblica. Le quattro cause fondamentali dell'obesità sono: 1) eccessivo apporto calorico; 2) difficoltà a modificare le abitudini; 3) difficoltà a riconoscere le conseguenze sanitarie; 4) carenza di attività fisica.

Un ulteriore contributo significativo all'aumento del peso deriva da uno stile



Il relatore Marcello Ciaccio con il socio Mario Barbagallo e la gentile signora Ligia

alimentare non corretto tipico dei fast food : porzioni molto abbondanti ed a poco prezzo a scapito della qualità degli alimenti. Un'altra abitudine alimentare non salutare è il consumo fuori pasto di cibi altamente energetici e bevande zuccherate che non risponde ad una reale necessità dell'organismo. Soprattutto i bambini e le classi sociali più povere rappresentano il bersaglio di queste forme di promozione di abitudini alimentari non corrette.

È stato stimato che il peso corporeo medio della popolazione italiana è aumentato negli ultimi decenni. Dal rapporto nazionale PASSI 2010 (Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia) è emerso che circa 3 adulti su 10 sono in sovrappeso e 1 adulto su 10 è obeso. Il sovrappeso cresce in modo rilevante con l'età ed è più frequente negli uomini e nelle persone con un livello culturale, sociale ed economico più basso. Inoltre, l'eccesso di peso è più diffuso al Sud; infatti, nel 2010 in Puglia è stata registrata la più alta percentuale di persone sovrappeso od obese (49%).

Il sistema di sorveglianza "OKkio alla Salute" (Ministero della Salute) ha stimato che il 22,9% dei bambini risulta in sovrappeso e l'11,1% dei bambini è obeso. Si può, quindi, calcolare che, tra gli alunni delle elementari, siano circa un 1.100.000 quelli in eccesso ponderale e quasi 400.000 gli obesi.

I dati dello studio HBSC (Health Behaviour in School-aged Children) raccolti su oltre 77.000 ragazzi di 11-15 anni ha rivelato che a 11 anni è sovrappeso o obeso il 29,3% dei maschi e il 19,5% delle femmine mentre a 15 anni è sovrappeso o obeso il 25,6% dei maschi e il 12,3% delle femmine.



Il socio Sergio Pivetti presenta il nuovo socio Avv. Nino Caleca

Secondo l'OMS l'Alimentazione non corretta e la sedentarietà sono tra i maggiori responsabili dei 17 milioni di decessi per Malattie Cardiovascolari e Cerebrali. Un grosso contributo negativo è fornito dall'eccesso di grassi e, in particolare, dei grassi saturi di origine animale, che favoriscono un incremento dei livelli di LDL-Colesterolo e una riduzione di HDL-Colesterolo. Carne, insaccati, formaggi e oli da frittura sono ricchi di acidi grassi saturi e colesterolo.

Diete

Esistono vari tipi di diete che vengono impiegate per perdere peso e cercare di contrastare patologie come l'Obesità ed il Sovrappeso, o che semplicemente vengono seguite secondo un proprio stile di vita alimentare e culturale. Conoscere i vari tipi di diete è utile a comprenderne non solo i benefici ma anche i potenziali rischi per la salute. È importante distinguere le diete "dimagranti" che non hanno nessun valido criterio scientifico e comportano rischi, anche, elevati per la salute e le diete che hanno lo scopo di far perdere peso con la finalità di creare le basi per una corretta alimentazione (dieta mediterranea, vegana e vegetariana).

Il nostro organismo ha la necessità di assumere, tramite gli alimenti, tutti i principi nutritivi necessari al suo funzionamento, in maniera equilibrata (carboidrati 60%, lipidi 25% e proteine 15%) senza escludere quelle sostanze essenziali che le nostre cellule non sono in grado di produrre (alcuni aminoacidi, vitamine, minerali, oligoelementi).

L'OMS definisce oggi il tradizionale modello alimentare mediterraneo come uno dei più efficaci per la protezione della salute. La "dieta mediterranea" è sinonimo di equilibrio perfetto e corretta proporzione tra i vari nutrienti e l'UNESCO il 27 Novembre 2010 la ha proclamata "bene culturale immateriale dell'umanità". Infatti, molti Studi indicano che un abbondante consumo di frutta e verdura, così come di cereali e legumi, riduce il rischio cardio e cerebrovascolare, nonché la probabilità di insorgenza di diversi tipi di tumore.

Il vino rosso fa bene o no alla salute?

Tutto dipende dalle quantità. Bere sì, ma moderatamente. Un consumo da basso a moderato è in grado di ridurre la mortalità per tutte le cause, mentre il consumo eccessivo causa un danno d'organo multiplo. Il vino rosso contiene una complessa miscela di composti bioattivi, tra cui i flavonoli, i flavan-3-oli monomerici e polimerici, le antocianine, gli acidi fenolici, i polifenoli ed il resveratrolo, tutti composti dotati di proprietà antiossidative. Nel sangue tali proprietà si esplicano con particolare efficacia sulle lipoproteine LDL, diminuendone l'ossidazione e bloccando le tappe che portano alla formazione della placca aterogena.

Il resveratrolo è una molecola di origine vegetale estratto principalmente dal *Polygonum Cuspidatum*, una pianta che già gli antichi conoscevano e usavano



Il Past Governor Paolo De Gregorio appone il distintivo al nuovo socio Avv. Antonino Caleca



Il Presidente tra le signore Iole Novo a sinistra e Bianca Lo Bianco a destra

per le sue proprietà lassative. Le radici di questo vegetale contengono un'elevatissima concentrazione di resveratrolo, in quantità anche 400 volte superiori rispetto a quelle dell'uva e del vino. Il resveratrolo si trova, inoltre, nelle bacche, nelle arachidi e nei pinoli. Il resveratrolo ha proprietà antiossidante, antinfiammatoria, vaso/endotelio protettiva. La gamma di benefici del vino rosso è notevole: si va dalla prevenzione del cancro alla protezione del cuore e del cervello fino alla riduzione delle patologie collegate all'età, agli stati infiammatori, al diabete e all'obesità.

Disturbi del Comportamento Alimentare

Per disturbo del Comportamento Alimentare si intende l'esistenza di una marcata alterazione delle abitudini alimentari del soggetto o di un comportamento anomalo finalizzato al controllo del peso. Il soggetto con disturbo alimentare ha una sovrastima della propria immagine corporea e del proprio peso corporeo. Il disturbo si traduce in difficoltà clinicamente rilevanti del funzionamento fisico, psico-sociale o dello stato di salute del soggetto. I principali disturbi alimentari sono la Anoressia Nervosa e la Bulimia Nervosa. In questi ultimi anni i Disturbi del Comportamento Alimentare hanno subito un notevole incremento, tale da rappresentare un fenomeno di allarme sociale per i paesi del mondo occidentale e, quindi, anche per l'Italia. È stato stimato che ogni 100 ragazze in età adolescenziale, 10 soffrono di qualche disturbo del comportamento alimentare, 1-2 delle forme più gravi, anoressia e bulimia. Secondo un recente rapporto Eurispes in Italia sono circa 2 milioni i giovani di età compresa tra i 12 e i 25 anni che soffrono di disturbi alimentari, in un rapporto femmine-maschi di 9 a 1. È stato, inoltre, registrato un aumento dell'incidenza della bulimia rispetto all'anoressia e colpisce in una percentuale maggiore rispetto all'anoressia giovani donne (30-45 anni). I Disturbi del Comportamento Alimentare sono condizioni estremamente complesse, che hanno radici profonde in situazioni psicologiche, biologiche e sociali. Tali disturbi possono essere considerati come patologie dello sviluppo piuttosto che "solo" mentali.

L'Anoressia è caratterizzata dalla ricerca continua di diete dimagranti; tutto ciò che si desidera, apparentemente, è migliorare e controllare la propria immagine. La persona anoressica non si sente mai abbastanza magra. La fame viene negata, si cade nel calcolo ossessivo delle calorie e nel controllo spasmodico del peso. Vi è un'intensa paura di aumentare di peso o di ingrassare, pur essendo sottopeso. L'anoressia può comportare complicazioni molto gravi alla salute come insufficienza renale, alterazioni cardiovascolari, amenorrea. Spesso anoressia e bulimia si alternano ciclicamente: la persona anoressica, che non riesce più a controllare la fame, cede all'istinto e si punisce con il vomito autoindotto.

Nella Bulimia invece si instaura una dipendenza dal cibo come quella dalla droga e dall'Alcool. Clinicamente la bulimia è caratterizzata da episodi in cui il soggetto sente un bisogno impulsivo ed irrefrenabile di assumere enormi quantità di



Il Presidente Salvo Novo ringrazia il socio relatore Marcello Ciaccio

cibo accompagnato alla spiacevole sensazione di non essere capace di controllare il proprio comportamento alternati a comportamenti compensatori per prevenire l'aumento di peso come vomito autoindotto, abuso di lassativi e di diuretici o di altri farmaci, attività fisica esagerata. La Bulimia comporta gravi conseguenze sulla salute: il vomito autoindotto causa problemi gastrici, erosione dello smalto dentale, disidratazione, alterazioni metaboliche e disfunzioni cardiache.

Geni: importanza delle interazioni

La predisposizione genetica è un fattore di rischio ma si deve tener conto che un fattore di rischio da solo non basta per determinare la malattia; sono necessari più fattori di rischio. I fattori di rischio possono essere sia di tipo genetico che ambientale. Se la somma dei diversi fattori di rischio supera la soglia, si ha la malattia. La Nutrigenetica e la Nutrigenomica sono branche della Genetica che studiano in che modo specifici geni possano influenzare la risposta del nostro organismo ad un determinato alimento. L'obiettivo finale è predire per ciascun individuo l'efficacia di un alimento e la tollerabilità dell'individuo ad uno specifico alimento.

La Nutrigenetica si occupa di determinare come il patrimonio genico di ogni individuo possa influenzare il suo modo di metabolizzare e utilizzare i nutrienti che vengono introdotti con gli alimenti. La Nutrigenomica studia come alcuni nutrien-

ti, o più in generale alcuni componenti degli alimenti, possono modulare l'espressione dei nostri geni. La nutrigenomica è, infatti, la scienza che studia come il cibo sia in grado di intervenire sul DNA, per attivare quei geni che intervengono per impedire che insorgano nell'organismo alcune patologie o inibire quei geni che sono causativi dell'insorgenza di alcune patologie (effetto positivo o protettivo).

Esiste un'ampia variabilità individuale nella risposta all'introduzione di alimenti: la maggior parte dei soggetti non ha alcun danno da un alimento ingerito e solo un certo numero di soggetti può presentare effetti collaterali, anche, gravi. Quindi è importante, in talune circostanze, differenziare l'alimentazione: "l'alimento giusto per ogni singolo individuo".

Una corretta e mirata nutrizione unita alla diversità genotipica di ciascun individuo ha chiarito non solo le linee guida per la prevenzione ad un vasto numero di patologie ma ha permesso lo sviluppo di nuove terapie sperimentali coadiuvanti la cura ed il miglioramento di malattie complesse, quali malattie metaboliche (Diabete, Obesità), malattie cardiovascolari, malattie neurodegenerative (Alzheimer), neoplasie, senescenza ed invecchiamento.

Conclusioni

Alimentarsi in maniera corretta ed equilibrata aiuta a vivere bene e più a lungo e come diceva Ippocrate "fa che il cibo sia la tua medicina e la medicina sia il tuo cibo" senza eccedere mai nella quantità perché "è la dose che fa il veleno" (Paracelso).



L'attento pubblico della serata



Il Presidente tra il relatore Prof. Avv. Angelo Cuva e il segretario Antonio Lo Bianco

Giovedì 24 maggio 2012 - ore 13,30 - Excelsior Hilton Hotel

Federalismo fiscale, credito d'imposta e fiscalità di vantaggio

Relatore:

Prof. Avv. Angelo Cuva

Soci Presenti:

Giuseppe Antinoro, Silvano Barraja, Antonio Battaglia, Federico Brancato, Pietro Brancato, Leonardo Domenico Cacioppo Maccagnone di Granatelli, Bruno Calandrino, Giovanni Cannizzaro, Carlo Capece, Pietro Carriglio, Rita Cedrini Calderone, Antonello Cosenz, Maria Craparotta, Alessandro Dagnino, Fabio Di Lorenzo, Rosario Di Lorenzo, Mario Di Piazza, Ferruccio Ferrara, Francesco Guttadauro, Antonio Lanza, Roberto Lanza, Pietro Leo, Antonio Lo Bianco, Arturo Motti, Mariella Neri, Salvatore Novo, Massimo Pensabene, Sergio Pivetti, Fausto Provenzano, Sebastiano Provenzano, Gaetano Rivera, Antonino Emanuele Rizzo, Bartolomeo Romano, Sonia Romano, Vincenzo Romano, Antonino Sanfilippo, Andrea Rosario Speciale, Salvatore Varia, Francesco Vegna, Nino Vicari, Maurizio Vitale, Salvatore Vitale.

Soci Nuovi:

Arch. Sebastiano Provenzano.



Il Presidente regala al relatore un ricordo dell'incontro

Giovedì 24 maggio 2012 - ore 13,30 - Excelsior Hilton Hotel

Relazione del Prof. Avv. Angelo Cuva

Il tema del federalismo fiscale e della autonomia finanziaria della Regione siciliana ci induce a prendere le mosse da alcune osservazioni riguardanti le misure agevolative sul credito d'imposta contenute nella Legge regionale n.11/2009. Tali disposizioni vanno salutate con favore per vari profili; innanzitutto per la circostanza più evidente per la quale esse intendono favorire la realizzazione di nuovi investimenti e l'attrazione di risorse finanziarie nei settori strategici (delle attività estrattive manifatturiere, del turismo, agroalimentare e dei servizi legati all'information-technology) e soprattutto il potenziamento e la crescita dimensionale del sistema imprenditoriale siciliano che, come è noto, è costituito normalmente da micro o piccole imprese, al fine di garantire una sua maggiore competitività.

In tale direzione gli artt. 3 e 5 vogliono favorire i processi di concentrazione tra due o più imprese che si possono realizzare attraverso operazioni di fusione, incorporazione, costituzione del gruppo cooperativo previsto dall'art. 2545 *septies* c.c., etc.

Ma il profilo a nostro giudizio più rilevante e che va rimarcato nell'ottica delle future scelte che devono essere operate nel contesto delicato di attuazione del federalismo fiscale è dato dal fatto che siamo in presenza di una delle prime ipotesi di utilizzo della c.d. "fiscalità di vantaggio *coniunturale*" e cioè di interventi di natura fiscale autorizzati dalla Commissione Europea (in questo caso con la decisione C(2009) 7182 del 30 settembre 2009) in via transitoria in deroga al divieto generale di aiuti di Stato previsto dagli artt. 107 e ss. del Trattato sul funzionamento della U.E. (ex art. 87 del TCE).

Come abbiamo avuto modo di rilevare in un precedente studio sull'Autonomia finanziaria della Regione Siciliana e la fiscalità differenziata i pochi interventi realizzati in passato in tale Regione sono stati concessi nell'ambito dei massimali previsti dalla Comunità Europea per gli aiuti "*de minimis*", relativamente all'imposta regionale sulle attività produttive.

Tali aiuti, considerati di minore importanza dalla Commissione Europea, e per questo sottratti al regime previsto dall'art. 108 del trattato, sono, com'è noto, qualitativamente e quantitativamente definiti oltre che temporalmente determinati. Le misure attuali, invece, vanno oltre configurandosi come interventi più significativi



L'intervento del socio Mario Di Piazza

e quindi come aiuti per i quali sono state giustamente invocate le condizioni di deroga previste dal Trattato, tenendo conto della particolare situazione economica in cui si trova la nostra Regione.

L'utilizzo della fiscalità di vantaggio *congiunturale* rappresenta, quindi, un primo passo in avanti che va ulteriormente perseguito attraverso una autorevole interlocuzione con l'Unione Europea.

Ma deve anche costituire l'occasione e lo stimolo per andare oltre e cioè verso interventi di fiscalità di vantaggio *strutturale* e ciò alla luce delle prerogative di specialità che in materia finanziaria lo Statuto riconosce alla Sicilia ed anche alla luce dei recenti interventi sul tema da parte della Corte di Giustizia (sentenza della Grande Sezione nella causa C-88/03/2006 Repubblica Portoghese vs Commissione europea e quella della Sezione terza, nelle cause riunite da C-428/06 a C 434/06, Unión General de Trabajadores de la Rioja e altri vs Juntas Generales del Territorio Histórico de Vizcaya e altri).

Queste sentenze aprono degli spiragli significativi in tale ambito in quanto in-

roducono un principio innovativo in ordine alla possibilità di prevedere misure di “fiscalità di vantaggio *strutturale*”, generali e stabili che sfuggono ai vincoli della disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato. Si delinea, infatti, la possibilità di considerare la Regione e non lo Stato l’entità di riferimento, con la conseguenza che interventi di differenziazione territoriale, di natura fiscale, che oggi vengono qualificati quali aiuti, potrebbero, invece, essere considerati misure generali della Regione.

Riteniamo che la Sicilia possa e debba alla luce del proprio statuto fare valere la presenza delle condizioni di autonomia previste dalla Corte di Giustizia per la realizzazione di una fiscalità differenziata *strutturale* e ciò a maggior ragione in questa delicata fase storica di applicazione del federalismo fiscale in Italia, che registra una forte contrapposizione tra Stato e Regione. La decisa richiesta di un utilizzo legittimo di tale importante forma di fiscalità costituisce un ulteriore strumento attraverso il quale la Regione Siciliana deve cercare di recuperare la sua speciale autonomia in materia finanziaria, rimasta fin’ora in buona parte sulla carta, evitando che la stessa subisca “omologazioni riduttive” nell’ambito del citato processo di attuazione del federalismo fiscale.



Il Past President Bartolomeo Romano dà il benvenuto al nuovo socio Arch. Sebastiano Provenzano che è stato appena presentato da Maurizio Carta



Rotary International

Distretto 2110 Sicilia e Malta

Rotary Club Palermo

Club Decano del Distretto

Circolare n. 11 – 2011/2012

Presidente: *Salvatore Novo*



Palermo, 27 maggio 2012

Salita Belmonte, 43 - 90142 Palermo tel. 091.6377900 fax 091.6377503
e-mail: mail@rotaryclubpalermo.it - <http://www.rotaryclubpalermo.it>

e p.c.
Ai Soci del Rotary Club Palermo
Al Governatore del Distretto 2110
Ai Dirigenti Distrettuali
Ai Dirigenti dei Rotary Club dell'Area Panormus
Alle Dirigenti degli Inner Wheel di Palermo
Ai Dirigenti del Rotaract Club Palermo
Ai Dirigenti dell'Interact Club Palermo
LORO SEDI

Calendario delle attività sociali del mese di giugno 2012

Mese dei Circoli Professionali del Rotary



Domenica 3 giugno – Incontro interclub con i RC Sant'Agata di Militello e Patti-Terra del Tindari



Come già comunicato, avremo il piacere di condividere con gli amici rotariani dell'Area Peloritana una simpatica giornata che prevede: la colazione presso l'abitazione del Presidente del RC Sant'Agata di Militello, dove ascolteremo una conversazione del nostro Consocio **Filippo Amoroso** sulle rappresentazioni teatrali con particolare riferimento al *Miles Gloriosus*, la partecipazione alla rappresentazione teatrale "Il Miles Gloriosus" al teatro greco di Tindari e, a conclusione, la riunione conviviale in interclub presso il ristorante "Antica Filanda" (Capri Leone).



Venerdì 8 giugno, ore 13:30 – Excelsior Hilton Hotel.



"Screening, check-up e diagnosi precoce: utili, inutili o dannosi?"

Il nostro Consocio **Michele Pavone** parlerà su un argomento controverso ma di grande attualità; pochi giorni fa, infatti, un ente federale americano ha definitivamente sconsigliato lo screening per il cancro della prostata giudicandolo di non provata utilità ma potenzialmente dannoso.



Venerdì 8 giugno - GH Villa Igiea, Sala Biblioteca.

Ore 18:00 - Riunione del Consiglio Direttivo 2011-2012.

Ore 19:00 - Riunione congiunta dei Consigli Direttivi 2011-2012 e 2012-2013



Venerdì 22, sabato 23 e domenica 24 giugno – Giardini Naxos, Atahotel Naxos Beach Resort.



XXXIV Congresso Distrettuale

Il Congresso è il più importante evento distrettuale dell'anno rotariano e pertanto è auspicabile una partecipazione massiccia dei Soci.

In allegato il programma definitivo.

(V. Notizie rotariane)



Giovedì 28 giugno, ore 20:30 – Splendid Hotel "La Torre", Mondello



"Palermo: periferia o crocevia?"

E' un dilemma sul quale ci intratterrà il neo Sindaco di Palermo **Leoluca Orlando**, nostro Socio Onorario.



Venerdì 29 giugno, ore 19:30 – Splendid Hotel "La Torre", Mondello



Torneo di Burraco pro Rotary Foundation

Il tradizionale torneo, aperto ai Soci, loro familiari ed amici, chiuderà l'anno rotariano nel segno dell'amicizia e della solidarietà. In allegato modalità e termini per l'iscrizione.



Data l'importanza dell'evento si anticipa che il **"Passaggio della Campana"** tra i Presidenti **Salvatore Novo** e **Giovanni Cannizzaro** avrà luogo **giovedì 12 luglio, ore 20:30, allo Splendid Hotel "La Torre"** a Mondello.

Per esigenze organizzative si raccomanda di comunicare la partecipazione alle singole attività, a mezzo posta elettronica o telefonando in Segreteria (091.6377900), almeno 36 ore prima del loro svolgimento. Grazie.

NOTIZIE ROTARIANE

- Come si evince dal programma definitivo allegato, nel corso del **XXXIV Congresso Distrettuale**, che si svolgerà a **Giardini Naxos dal 22 al 24 giugno p.v.**, alla presenza del rappresentante del Presidente internazionale, saranno affrontati importanti argomenti da parte di eminenti relatori, rotariani e non, e si svolgeranno gli eventi tradizionali quali: la relazione del Governatore sullo stato del Distretto, l'assegnazione dei premi distrettuali, la proclamazione del Governatore per l'anno 2014-2015, il passaggio del Collare tra il **DG Concetto Lombardo e il DGE Gaetano Lo Cicero**.
- Dal **6 al 9 settembre p.v.**, a **Genova**, avrà luogo l'Incontro Interpaese Italia-Svizzera nel corso del quale si svolgerà il Convegno *"I problemi energetici e le energie rinnovabili"* (V. programma allegato).
- Il nostro Consocio **Bruno Calandrino** è stato nominato Presidente dell'Associazione degli Ex-Alumni del Gonzaga-CEI.
- Il nostro Presidente **Salvatore Novo**, al recente congresso dell'American College of Cardiology, la più grande Società americana di cardiologia, è stato cooptato tra i *Fellow* dell'American College of Cardiology (FACC).
- Il nostro Presidente **Salvatore Novo**, è stato nominato, dalla Federazione Italiana di Cardiologia, *Responsabile nazionale* della Prevenzione Cardiovascolare e *Rappresentante* presso l'European Society of Cardiology (ESC) e l'European Association of Cardiovascular Prevention and Rehabilitation (EACPR) per il quadriennio 2012-2016.

PICCOLE NOTE DI INFORMAZIONE ROTARIANA

a cura di *Leonardo Cacioppo Maccagnone*

I Circoli Professionali del Rotary Rotary Fellowship

Siamo giunti all'ultimo mese dell'anno rotariano. Nel corso dei mesi precedenti abbiamo toccato importanti argomenti: le *Vie d'Azione*, i *Programmi Ufficiali del Rotary*, la *Fondazione Rotary*, l'*Assiduità*, i *Gemellaggi Internazionali*, l'*Intesa Mondiale*, le *Riunioni Internazionali*, il *Consiglio di Legislazione*. In questa ultima piccola nota relativa al mese di giugno, dedicato alla promozione dell'amicizia internazionale, accenneremo ad una importante iniziativa rotariana atta a promuovere la pace e la comprensione internazionale. Ci riferiamo in particolare ai **circoli professionali** attraverso i quali molti rotariani si incontrano a livello nazionale ed internazionale per realizzare in letizia ciò che essi generalmente amano fare soprattutto nei loro momenti di riposo (hobby). Questa condivisione di interessi professionali o ricreativi viene posta in atto mediante la partecipazione a programmi dei circoli professionali stessi che mettono in condizione i partecipanti di incontrare sempre più persone con cui stringere più facilmente amicizia. Troviamo quindi circoli professionali sportivi, culturali, professionali, ricreativi, di interessi particolari: ad esempio del golf, del tennis, della vela, del paracadutismo, del motociclismo, del bridge, del burrao, delle auto d'epoca, dell'interesse alla storia, ai vari tipi di pittura, di architettura, urbanistica ,ecc.. Il Consiglio centrale del Rotary International esorta questi circoli a celebrare il mese mediante progetti ed altre iniziative ed invita i rotariani a crearne nuovi, a partecipare ai loro programmi e ad incoraggiarne la diffusione. Nel nostro club è molto attivo il circolo professionale lo *"Squadrone di Palermo"* della *I.Y.F.R (International Yachting Fellowship of Rotarian)* presieduto da **Michele Orlando** e la *"Associazione Motociclisti Rotariani-Distretto 2110"*, facente parte della *"International Fellowship of Motorcycling Rotarians"*. Il nostro Consocio **Roberto Lanza** ricopre la carica di Vice Presidente della *Commissione Distrettuale per i Circoli Professionali Rotariani*.

ALTRE INFORMAZIONI UTILI

- Sono sempre disponibili copie di **numeri arretrati della nostra Rivista**. Gli interessati possono farne richiesta per posta elettronica o telefonando in segreteria.

• Si ricorda che **dal 1° gennaio 2012, come da statuto, è in riscossione l'importo della quota, di € 500.00, relativa al 2° semestre dell'anno rotariano 2011-2012**.
Si invitano i Soci che sono in ritardo nel pagamento delle quote sociali arretrate, ormai abbondantemente scadute, e nel rimborso del costo dei pranzi anticipato dal Club per Consorti e Ospiti, a provvedere con cortese urgenza.

ATTENZIONE : I pagamenti potranno essere effettuati direttamente in Segreteria ovvero, mediante bonifico bancario, sul **c/c n. 2008** intestato **Rotary Club Palermo** aperto presso l'**Agenzia 11 del Credito Siciliano di Via Autonomia Siciliana, 16** - codice IBAN : **IT 64 J 0301904611000000002008**.

Allegato alla presente troverete il memorandum del prossimo mese da tenere in giusta evidenza!

Cordiali saluti.



ROTARY CLUB PALERMO
Il Consigliere Segretario
Antonio Lo Bianco

Antonio



Il relatore Past Presidente Michele Pavone, il Presidente Salvo Novo e Antonio Lo Bianco

Venerdi 8 giugno 2012 - ore 13,30 - Excelsior Hilton Hotel

Screening, check e diagnosi precoce: utili, inutili o dannosi?

Relatore:

Prof. Michele Pavone Macaluso

Soci Presenti:

Alessandro Algozini, Carmelo Antinoro, Giuseppe Antinoro, Silvano Barraja, Federico Brancato, Pietro Brancato, Carlo Capece, Fabio Di Lorenzo, Rosario Di Lorenzo, Mario Di Piazza, Cesare Gambardella, Massimiliano Guttadauro Mancinelli, Roberto Lanza, Pietro Leo, Antonio Lo Bianco, Ignazio Melisenda Giambertoni, Luigi Melisenda Giambertoni, Paolo Mercadante, Pietro Monaco, Alfredo Nocera, Salvatore Novo, Carlo Michele Pavone, Michele Pavone Macaluso, Gaetano Rivera, Sonia Romano, Vincenzo Romano, Raffaello Rubino, Antonino Sanfilippo, Andrea Rosario Speciale, Francesco Vaccaro, Nicola Vallone, Salvatore Varia, Maurizio Vitale.



Il relatore Michele Pavone con i soci Domenico Leonardo Cacioppo Maccagnone di Granatelli e Francesco Vegna

Venerdì 8 giugno 2012 - ore 13,30 - Excelsior Hilton Hotel

Relazione di Michele Pavone - Macaluso

È generalmente considerato utile che una malattia sia diagnosticata in fase precoce – o addirittura iniziale – prima che essa produca sintomi rivelatori. È verosimile che una diagnosi precoce possa condurre a una più facile guarigione se la malattia sarà curata in tempo. Se tutto andrà bene, e si tratta di una malattia di una certa gravità, dovrebbe ottenersi anche un prolungamento della sopravvivenza.

Ciò è vero in molti casi, ma non sempre l'esperienza conferma tali aspettative. Diversi anni fa gli esperti di statistica misero in evidenza un clamoroso errore metodologico, chiamato *lead time bias*. Questo errore riguarda l'influenza della diagnosi precoce sulla sopravvivenza in pazienti affetti da tumori con elevate caratteristiche di malignità.

Immaginiamo, ad esempio, che una malattia, iniziata al tempo zero, condurrà a morte il paziente entro dieci anni, qualunque sia la terapia che verrà adottata. Se i test per la diagnosi precoce permetteranno la diagnosi della malattia a 2 anni dall'inizio, diremo che il paziente avrà ottenuto una sopravvivenza di 8 anni. Se, invece, la diagnosi sarà posta dopo sei anni dall'inizio della stessa malattia, quando si manifestano i primi sintomi, diremo che la sopravvivenza è stata di quattro anni. La conclusione che, in questo caso, la diagnosi precoce ha raddoppiato la durata della vita è, ovviamente, del tutto infondata.

Ma, a parte questo ovvio errore interpretativo, esistono numerose osservazioni cliniche sul reale beneficio della diagnosi precoce, almeno per quanto riguarda alcune malattie.

Come si può arrivare a una diagnosi precoce?

Sono largamente diffusi alcuni metodi, fra i quali lo screening e il check-up. Cercherò di definirli.

Lo **screening** (dall'inglese to screen = vagliare, passare al setaccio) può essere definito come la ricerca sistematica di anomalie patologiche in una popolazione di soggetti che si considerano sani. Il suo scopo è di abbassare il tasso di mortalità, ed è su questo criterio che deve essere giudicata la sua efficacia. Lo screening tende, perciò, alla diagnosi precoce sia individuando le fasce di popolazione a rischio, sia rilevando indizi di malattia (per esempio: sangue occulto nelle feci) che saranno confermati (o non) con mezzi specialistici.

Intendiamo, invece, per **check-up** il complesso d'indagini che vengono eseguite per il controllo di salute di un singolo individuo apparentemente sano, in as-

senza di evidente malattia e sempre allo scopo di ottenere una diagnosi precoce. Il check-up si basa sull'esame clinico generale corredato da una serie d'indagini di laboratorio o per immagini (radiografiche o ecografiche) atte a svelare eventuali alterazioni strutturali o funzionali dei vari organi o apparati.

Di recente sono stati emessi seri dubbi sulla reale utilità di questi metodi per ottenere una diagnosi precoce di malattia. Le controversie riguardano soprattutto alcune malattie e non altre. Ad esempio, sembra utile una visita annuale dal dentista. Evidenziando i primi segni di carie e applicando precocemente le necessarie cure, sarà probabile evitare la perdita di denti o gravi complicanze infettive.

Non tutti i check-up sono però di accertata utilità. Alcuni mesi fa "Fondamentale", la rivista dell'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro (AIRC) ha pubblicato un articolo che afferma: *"La moda dei check-up, esami da fare anche quando si sta bene, ha fatto molti danni poiché rassicura le persone e le distoglie dall'eseguire i pochi test davvero utili e scientificamente efficaci per una diagnosi tempestiva"*.

Tuttavia, il check-up è di grande moda.

Consigliato da centri medici privati e pubblici, promosso dalle aziende che si avvalgono di assicurazioni sanitarie private per i loro dipendenti, chiesto da molti cittadini desiderosi di fare una sorta di tagliando e sentirsi così rassicurati, il check-up è un protagonista della medicina moderna.

Il suo problema principale è che non si tratta di esami mirati, ma di batterie uguali per tutti. Inoltre è statisticamente dimostrato che più test si fanno, più è facile incappare in qualche errore diagnostico. Secondo molti esperti, il check-up è quindi da sconsigliare. Il corpo non è una macchina e praticamente non è mai del tutto privo di qualche piccolo malfunzionamento. Se si cerca con ostinazione, dunque, è assai probabile che si trovi qualcosa, anche se lo stato di salute generale è buono. Ma avere un referto positivo o dubbio spinge quasi sempre a sottoporsi ad altri esami e magari ad intervenire, non di rado facendo più danni che altro.

Sembrirebbe, quindi, che uno screening mirato sarebbe preferibile a un check-up che, sempre secondo l'AIRC, *"spara nel mucchio"*.

Ma anche per lo screening è opportuno chiarire alcuni concetti:

1. Gli esami a cui si fa ricorso per lo screening debbono essere specifici per la malattia che si desidera scoprire. In altre parole, questi esami devono risultare positivi solo se è presente la malattia, e risultare negativi in assenza della malattia.
2. I test adoperati per lo screening devono essere di facile impiego, non eccessivamente costosi e, soprattutto, devono essere poco invasivi ed esenti da possibili danni.
3. Deve essere documentata la loro efficacia nell'ottenere un prolungamento della sopravvivenza o, almeno, un miglioramento della qualità di vita.

Alcune forme di screening rispondono a questi requisiti, almeno nelle grandi linee. Ad esempio, si è dimostrato utile il cosiddetto PapTest per la diagnosi precoce dei tumori del collo dell'utero. Di recente è stato però suggerito dal Prof.